

Il Mercato del Lavoro in Emilia-Romagna

Le dinamiche del lavoro dipendente e
parasubordinato nel III trimestre 2014



**LAVORO E
COMPETENZE**

Gennaio 2015

Direzione:

Paola Cicognani – Responsabile Servizio Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Coordinamento:

Roberto Righetti – Direttore operativo, ERVET Spa

Patrizia Gigante – Osservatorio del mercato del lavoro, Regione Emilia-Romagna

Elaborazione dati e redazione testi:

Valentina Giacomini, Matteo Michetti, Claudio Mura – ERVET Spa

I dati analizzati da *ERVET Spa* nel presente report trimestrale sono stati estratti dal *Sistema Informativo sul Lavoro in Emilia Romagna (SILER)* nel mese di novembre 2014. Il trattamento dei dati è stato curato da *CRISP - Università degli Studi di Milano-Bicocca*.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

Indice generale

Premessa	6
In breve	7
Evidenze principali	8
La dinamica del trimestre (III trimestre 2014).....	9
La dinamica dell'anno mobile (ottobre 2013 – settembre 2014).....	12
Scheda 1 - Il lavoro dipendente <i>tout court</i> : tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e somministrazione	14
1.1 Avviamenti, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente	14
1.2 Dinamica del lavoro dipendente per tipologie contrattuali	16
1.3 Dinamica del lavoro dipendente per settori di attività economica	18
1.4 Dinamica del lavoro dipendente per genere del lavoratore	19
1.5 Dinamica del lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore	20
1.6 Dinamica del lavoro dipendente per classi di età	21
Scheda 2 - Altre tipologie di lavoro dipendente: Lavoro intermittente e lavoro domestico	22
2.1 Il lavoro intermittente	22
2.2 Il lavoro domestico	24
Scheda 3 - Il Lavoro parasubordinato	26
Scheda 4 - Le esperienze di lavoro.....	28
Glossario	29
Nota metodologica	31

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Avviamenti, cessazioni e saldo A-C per tipologia contrattuale (III Trimestre 2014)	10
Tabella 2 - Persone con almeno un avviamento, variazione tendenziale ed avviamenti per persona, per tipologia contrattuale (III Trimestre 2014)	10
Tabella 3 - Avviamenti, cessazioni e saldo A-C per tipologia contrattuale (anno mobile ottobre 2013 – settembre 2014)	13
Tabella 4 - Posizioni di lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo per trimestre	14
Tabella 5 - Lavoro dipendente: dinamica degli avviamenti, trasformazioni, cessazioni e saldo delle posizioni lavorative per il tempo indeterminato e l'apprendistato	16
Tabella 6 - Lavoro dipendente: dinamica degli avviamenti, trasformazioni, cessazioni e saldo delle posizioni lavorative per il tempo determinato e la somministrazione	16
Tabella 7 - Lavoro dipendente: numero di persone con nuovi avviamenti e numero di avviamenti per persona, per tipologia di contratto di lavoro dipendente	17
Tabella 8 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per settore di attività economica (III Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013)	18
Tabella 9 - Avviamenti per settore di attività economica e tipologia di contratto di lavoro dipendente – III Trim. 2014	18
Tabella 10 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per genere del lavoratore (III Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013).....	19
Tabella 11 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone con almeno un avviamento per genere del lavoratore (III Trimestre 2013 e 2014).....	19
Tabella 12 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per nazionalità del lavoratore (III Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013).....	20
Tabella 13 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone per nazionalità del lavoratore (III Trimestre 2013 e 2014)	20
Tabella 14 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per nazionalità del lavoratore (III Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013).....	21
Tabella 15 -Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone per classe di età (III Trimestre 2013 e 2014).....	21
Tabella 16 - Lavoro intermittente: avviamenti, cessazioni, saldo e numero di persone, per trimestre	22
Tabella 17 - Lavoro domestico: avviamenti, cessazioni, saldo e numero di persone, per trimestre	24
Tabella 18 - Lavoro parasubordinato: avviamenti, cessazioni e relativa variazione tendenziale, saldo per trimestre	26
Tabella 19 - Esperienze lavorative: avviamenti, cessazioni e relativa variazione tendenziale, saldo per trimestre	28

Indice delle figure

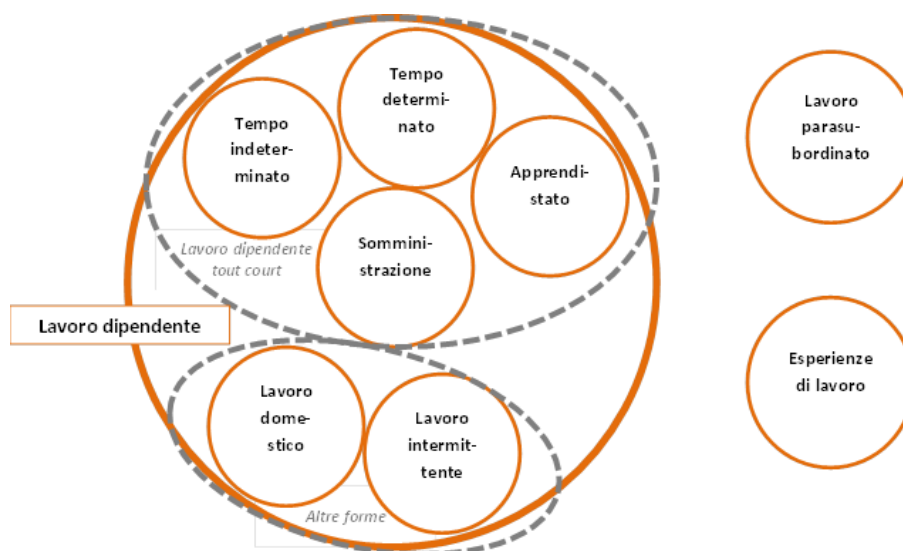
Figura 1- Le tipologie contrattuali analizzate nel rapporto	6
Figura 2 – Posizioni di lavoro dipendente tout court: variazioni cumulate rispetto al primo trimestre 2008 (dati trimestrali e media mobile su 4 periodi)	8
Figura 3 – Posizioni di lavoro dipendente tout court: variazioni tendenziali a 12 mesi su saldo cumulato (dati trimestrali e media mobile su 4 periodi)	8
Figura 4 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente (3° trimestre di ciascun anno).....	15
Figura 5 - Saldo (A-C) delle posizioni di lavoro dipendente (3° trimestre di ciascun anno).....	15
Figura 6 - Variazione tendenziale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente	15
Figura 7 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per tipologia di contratto (3° trimestre di ciascun anno).....	16
Figura 8 - Saldo delle posizioni di lavoro dipendente per tipologia di contratto (3° trimestre di ciascun anno)	16
Figura 9 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro dipendente (3° trimestre di ciascun anno).....	17
Figura 10 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per settore di attività economica (3° trimestre di ciascun anno).....	18
Figura 11 - Saldo delle posizioni di lavoro dipendente per settore di attività economica (3° trimestre di ciascun anno)	18
Figura 12 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per genere del lavoratore (3° trimestre di ciascun anno).....	19
Figura 13 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per genere del lavoratore (3° trimestre di ciascun anno).....	19
Figura 14 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore (3° trimestre di ciascun anno).....	20
Figura 15 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore (3° trimestre di ciascun anno)	20
Figura 16 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per classe di età del lavoratore (3° trimestre di ciascun anno).....	21
Figura 17 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per classe di età del lavoratore (3° trimestre di ciascun anno)	21
Figura 18 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro intermittente (3° trimestre di ciascun anno)	23
Figura 19 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro intermittente (3° trimestre di ciascun anno)	23
Figura 20 - Variazione tendenziale percentuale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro intermittente	23
Figura 21 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro domestico (3° trimestre di ciascun anno)	25
Figura 22 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro domestico (3° trimestre di ciascun anno)	25
Figura 23 - Variazione tendenziale percentuale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro domestico	25
Figura 24 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro parasubordinato (3° trimestre di ciascun anno)	27
Figura 25 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro parasubordinato (3° trimestre di ciascun anno) .	27
Figura 26 - Variazione tendenziale percentuale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro parasubordinato	27

Premessa

Le fonti informative a disposizione per lo studio del mercato del lavoro in Emilia-Romagna si sono arricchite nel corso degli ultimi anni. Oggi, oltre a informazioni statistiche, di natura censuaria o frutto di stime campionarie, abbiamo a disposizione varie fonti informative amministrative che, con l'utilizzo di apposite metodologie di trattamento, sono utilizzabili anche a fini statistici. Tra queste ultime rientra il **Sistema Informativo sul Lavoro in Emilia Romagna (SILER)** che archivia tutte le comunicazioni obbligatorie trasmesse telematicamente dai datori di lavoro ai Centri per l'impiego provinciali emiliano-romagnoli, relativamente agli avviamenti, cessazioni, trasformazioni o proroghe di *contratti di lavoro dipendente* e di *collaborazione*, oltre all'attivazione delle *work experiences* (tirocini extracurricolari e Lavori Socialmente Utili). Diversamente dalle stime della *Rilevazione continua delle Forze di lavoro* di ISTAT, di natura campionaria, le comunicazioni obbligatorie consentono una registrazione praticamente uniforme e completa dei movimenti di lavoro (sicuramente a partire dal 2008), con un livello di dettaglio molto alto, sia in termini temporali che spaziali.

Il report trimestrale sulle comunicazioni obbligatorie inoltrate in via telematica dai datori di lavoro pubblici e privati ai centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna analizza i dati amministrativi del *SILER*, per quanto riguarda il *lavoro dipendente*, il *lavoro parasubordinato* e le *esperienze lavorative*. Nell'ambito del lavoro dipendente sono analizzati distintamente tre aggregati: *i)* il primo comprende l'insieme dei contratti a *tempo indeterminato, determinato, di somministrazione e di apprendistato* (che include anche la quota residuale di contratti di inserimento e di formazione lavoro); *ii)* il secondo ricomprende il solo *lavoro intermittente* in quanto dotato di alcune peculiarità specifiche quale in particolare il fatto che l'attivazione di un contratto non implica necessariamente lo svolgimento effettivo di un'attività lavorativa¹; *iii)* il terzo il solo *lavoro domestico* che rispetto agli altri si caratterizza per la tipologia del datore di lavoro tipicamente rappresentato dalla famiglia.

Figura 1- Le tipologie contrattuali analizzate nel rapporto



Sebbene l'oggetto del presente report sia rappresentato dai dati relativi al III trimestre del 2014, per ciascuna tipologia contrattuale analizzata vengono forniti anche i dati, in serie storica trimestrale, degli ultimi cinque anni, per consentire di avere un punto di vista di medio termine, ed evidenziare l'alta stagionalità dei flussi di avviamenti e cessazioni, con alcune particolarità a livello settoriale e di tipologia contrattuale. Il *settore agricolo* evidenzia generalmente un numero maggiore di assunzioni nel I° e III°

¹ Non esiste infatti l'obbligo di chiamata da parte del datore di lavoro.

trimestre, come osservato anche nell'*industria in senso stretto*, dove l'industria alimentare, che è strettamente collegata al ciclo agricolo, traina l'intero comparto, e nell'*istruzione*, per effetto del calendario scolastico; nel *settore turistico* (alloggio e ristorazione), invece, il picco di avviamenti si concentra nel II° trimestre, a ridosso dell'avvio della stagione estiva.

In breve

Le dinamiche del trimestre (III trimestre 2014)

- Nel terzo trimestre 2014 si sono perse 22.509 **posizioni lavorative** per il **lavoro dipendente tout court** (con contratto a tempo indeterminato, a termine, somministrato e di apprendistato). Al saldo negativo, e in peggioramento rispetto al 2013, hanno contribuito un incremento di avviamenti del 3% e un incremento di cessazioni del 7.6%
- I **lavoratori dipendenti** con almeno un avviamento nel trimestre sono stati 184.653, in crescita del 2,9% su base tendenziale.
- Il mercato del lavoro dipendente ha presentato un **maggior livello di movimentazione** rispetto al trimestre dell'anno precedente (con saldo negativo), **interessando un numero maggiore di lavoratori**.
- Tra i contratti di lavoro dipendente tout court, gli **avviamenti a tempo indeterminato** sono aumentati del 9,3%, determinando un miglioramento del saldo finale (5.523), in controtendenza rispetto alle altre tipologie di lavoro dipendente.
- Tra le altre tipologie di lavoro dipendente, prosegue la contrazione del flusso di comunicazioni obbligatorie di **lavoro intermittente** (-16,9% per gli avviamenti e -22,7% per le cessazioni), già osservato a partire dal III trimestre del 2013 per effetto della Legge 92/2012 (cosiddetta 'Fornero').
- In netto aumento gli **avviamenti di lavoro parasubordinato** (+12,8%), grazie al quale il saldo delle posizioni lavorative diventa positivo.

La dinamica dell'anno mobile (ottobre 2013 – settembre 2014)

- Su base annuale, da ottobre 2013 a settembre 2014, il **saldo complessivo delle posizioni di lavoro dipendente** è pari a 3.657, positivo come nei due anni precedenti ma ben più contenuto rispetto a quanto rilevato nel periodo ottobre 2012-settembre 2013.
- Il saldo è stato determinato da una crescita de 5,4% degli **avviamenti di lavoro dipendente tout court** (sono stati quasi 873 mila) e da una crescita del 7,6% delle **cessazioni** (più di 869 mila)
- I **lavoratori dipendenti** interessati sono stati circa 758.000, in aumento del 4.8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- Anche su base annuale si osserva una **maggiore movimentazione** del mercato del lavoro, con saldo negativo, che **interessa un maggior numero di lavoratori**.

Evidenze principali

La dinamica delle posizioni di lavoro trova una rappresentazione di sintesi nei due grafici a seguire, che restituiscono una prima “impressione” del quadro generale di medio periodo.

Il primo grafico illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi trimestrali a partire da inizio 2008, delle posizioni di lavoro in essere per ogni trimestre del periodo considerato fino a settembre 2014.

Il secondo grafico misura la variazione tendenziale trimestrale delle posizioni di lavoro, ovvero la variazione rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente.

Il terzo trimestre 2014 segna per il quarto trimestre consecutivo un incremento dei rapporti di lavoro attivati su base tendenziale. Tale dinamica positiva tuttavia è controbilanciata da un aumento sostenuto delle cessazioni. A fronte di movimenti notevoli di entrata ed uscita dall’area del lavoro dipendente si riscontrano saldi tendenziali negli ultimi sei trimestri che oscillano intorno allo zero, confermando che nel mercato del lavoro dipendente dell’Emilia-Romagna, almeno da un punto di vista prettamente quantitativo, è stata riassorbita una parte dei posti di lavoro persi nei recenti anni di difficile congiuntura economica. Il quadro che emerge necessita comunque di ulteriori conferme nei mesi a venire e di approfondimenti soprattutto sulla qualità delle nuove posizioni create.

Figura 2 – Posizioni di lavoro dipendente tout court: variazioni cumulate rispetto al primo trimestre 2008 (dati trimestrali e media mobile su 4 periodi)

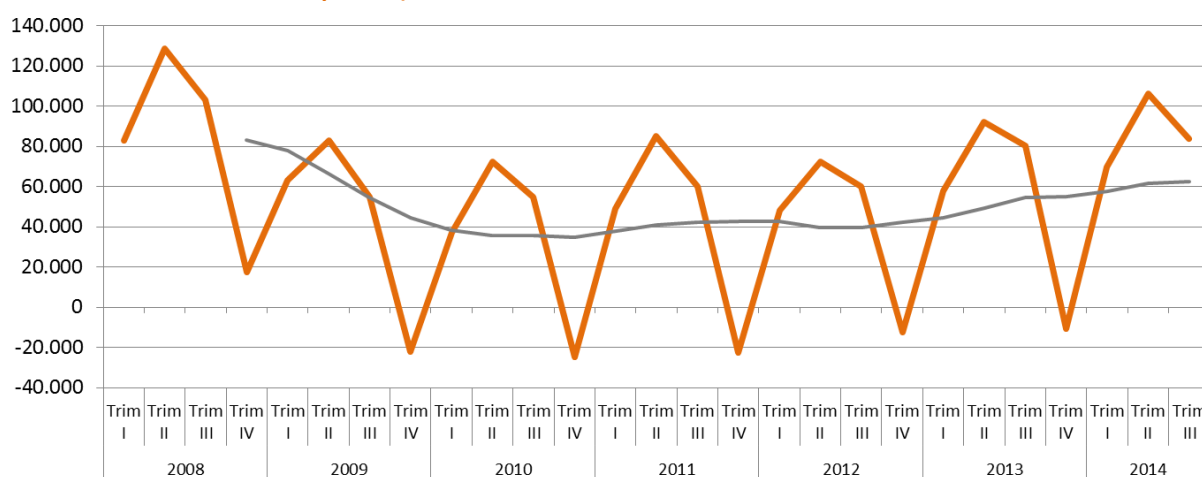
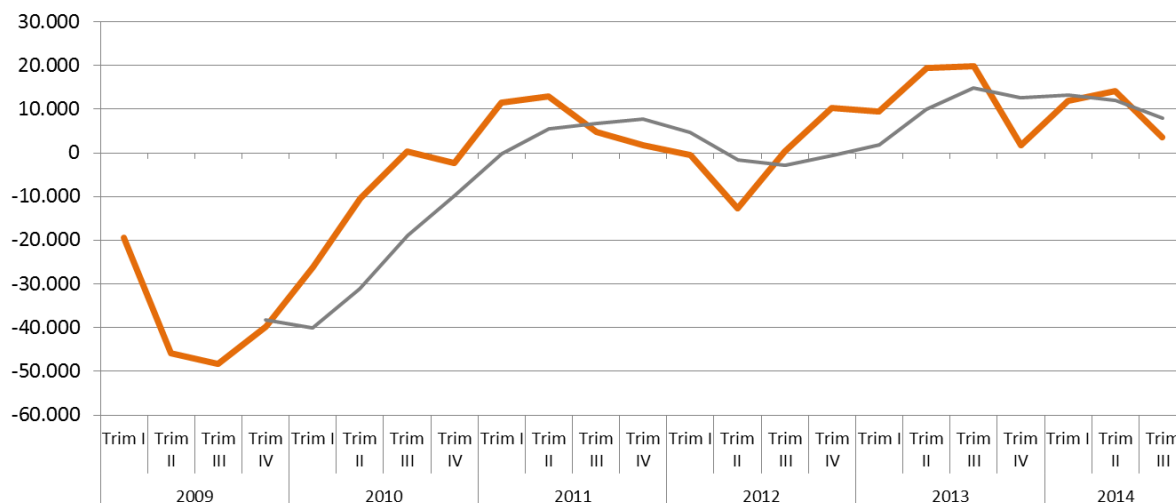


Figura 3 – Posizioni di lavoro dipendente tout court: variazioni tendenziali a 12 mesi su saldo cumulato (dati trimestrali e media mobile su 4 periodi)



La dinamica del trimestre (III trimestre 2014)

Nel terzo trimestre 2014 il saldo tra nuovi avviamenti e cessazioni è risultato negativo per quasi tutte le tipologie contrattuali, con l'eccezione del tempo indeterminato e del lavoro parasubordinato, e per le esperienze di lavoro. Il terzo trimestre dell'anno, generalmente, si contraddistingue per un saldo (avviamenti – cessazioni) sempre negativo, come effetto della stagionalità di numerosi rapporti di lavoro estivi, che si attivano nel secondo trimestre dell'anno e si concludono in quello successivo.

Nel complesso del **lavoro dipendente tout court** - ove sono ricompresi i contratti a tempo indeterminato, a termine, somministrato e d'apprendistato - il saldo delle posizioni di lavoro è peggiorato rispetto allo stesso trimestre del 2013, raggiungendo un valore negativo per oltre 22,5 mila unità. Sebbene siano aumentate le nuove assunzioni, 219 mila avviamenti riconducibili a 184.653 lavoratori (+3,0% rispetto al terzo trimestre 2013), per la gran parte con forme contrattuali a termine, sono le cessazioni ad aver subito una crescita maggiore (+7,6%) [scheda 1.1].

All'interno del lavoro dipendente, solo il **tempo indeterminato** (i cui avviamenti – pari a 33,4 mila - rappresentato poco più del 13% del totale) ha visto una maggiore crescita delle assunzioni (+9,3%) rispetto alle cessazioni (+4,8%), facendo così aumentare il saldo delle posizioni lavorative², che risulta essere positivo per oltre 5,5 mila posizioni di lavoro. Un quarto circa delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato che si attivano in ogni trimestre sono dovute a trasformazioni di contratti a termine o d'apprendistato. Gli avviamenti a **tempo determinato** – che rappresentano oltre il 54% del totale – sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al terzo trimestre del 2013. Per effetto di un maggiore aumento delle cessazioni (+6,0%), il saldo delle posizioni di lavoro³ è peggiorato (da -9 mila nel 2013 a -17 mila nel 2014). Gli avviamenti con **contratti di somministrazione** sono stati quasi 39 mila (oltre il 15% del totale), in crescita dell'8,1% rispetto al 2013. Le cessazioni sono state oltre 42 mila, con una variazione tendenziale di ben il 17%, determinando un saldo negativo di 3.718 posizioni lavorative. La quarta tipologia contrattuale di lavoro dipendente, l'**apprendistato**, ha visto poco più di 8 mila avviamenti (3,2% del totale) e quasi 12 mila cessazioni, con un saldo⁴ negativo di oltre 7,1 mila posizioni [scheda 1.2].

Per la maggior parte delle tipologie contrattuali, il numero di avviamenti non corrisponde strettamente al numero di lavoratori, poiché lo stesso lavoratore può essere titolare di più avviamenti all'interno del periodo considerato (ad esempio i cosiddetti contratti giornalieri, di durata uguale o inferiore a 2 giornate). Così, ad esempio, i lavoratori titolari di almeno un avviamento di contratti di somministrazione nel trimestre sono stati 26.211, mentre i relativi avviamenti 38.973 [vedi tabella 2].

I **settori economici** hanno comportamenti peculiari per quanto riguarda la movimentazioni di posizioni lavorative, ad esempio in agricoltura vengono stipulati molti contratti di breve durata, lo stesso succede nel commercio e turismo e nell'istruzione anche se con modalità diverse. Altri settori invece fanno ricorso a

² Il saldo delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato si ottiene sommando i nuovi avviamenti con le trasformazioni da tempo determinato/apprendistato a tempo indeterminato, e sottraendo le cessazioni ($A_{ti} + T_{td} + T_a - C_{ti}$). Le trasformazioni in favore di contratti a tempo indeterminato, che nel terzo trimestre 2014 sono state 10.935, si stanno riducendo nel corso degli anni, soprattutto a seguito della dinamica negativa delle trasformazioni da contratti a tempo determinato.

³ Per il tempo determinato, il saldo delle posizioni lavorative è ottenuto sottraendo agli avviamenti di tempi determinati le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato e le cessazioni di tempi determinati ($A_{td} - T_{td} - C_{td}$). Le trasformazioni di tempi determinati (7.581 nell'ultimo trimestre) si stanno riducendo, sia su base trimestrale che su base annuale.

⁴ Per l'apprendistato, il saldo delle posizioni lavorative è ottenuto sottraendo agli avviamenti di apprendistato le trasformazioni a tempo indeterminato e le cessazioni di apprendistato ($A_a - T_a - C_a$). Le trasformazioni di contratto di apprendistato in tempi indeterminati (3.354 nell'ultimo trimestre) sono in crescita, sia su base trimestrale che su base annuale.

contratti meno frazionati, come l'industria e altri servizi. Pertanto il confronto tra settori diversi è da fare con cautela e alla luce di quanto detto.

Gli avviamenti di lavoro dipendente nel trimestre crescono per tutte le attività - più nell'*industria in senso stretto* (+6,5% su base tendenziale) e negli *altri servizi* (5,6%) - ad eccezione delle *costruzioni*, dove si rileva una contrazione (-10,9%) per il quarto anno consecutivo. All'interno del manifatturiero, le divisioni economiche con il numero maggiore di avviamenti sono state quelle relative alle *industrie alimentari*; alla *fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)*; alla *fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca*; alla *fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi*; alla *confezione di articoli di abbigliamento*; alla *confezione di articoli in pelle e pelliccia*; alla *fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche*. Nel terziario, invece, un numero maggiore di avviamenti ha riguardato, oltre all'*istruzione*, le divisioni economiche relative ad *attività dei servizi di alloggio e di ristorazione*; al *commercio all'ingrosso e al dettaglio*; alla *riparazione di autoveicoli e motocicli*; al *noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese*; al *trasporto e magazzinaggio*; alla *sanità e assistenza sociale*.

Tabella 1 - Avviamenti, cessazioni e saldo A-C per tipologia contrattuale (III Trimestre 2014)

Tipologia contrattuale	Avviamenti			Cessazioni			Saldo A-C*	
	Numero	% sul totale	Var. % tendenziale	Numero	% sul totale	Var. % tendenziale	III trim. 2013	III trim. 2014
Lavoro dipendente <i>tout court</i>	219.382	86,3%	3,0%	241.891	86,0%	7,6%	-11.946	-22.509
<i>T. indeterminato</i>	33.427	13,1%	9,3%	38.839	13,8%	4,8%	4.608	5.523
<i>Apprendistato</i>	8.083	3,2%	4,1%	11.859	4,2%	5,6%	-6.741	-7.130
<i>Tempo determinato</i>	138.899	54,6%	0,2%	148.502	52,8%	6,0%	-9.383	-17.184
<i>Somministrazione</i>	38.973	15,3%	8,1%	42.691	15,2%	17,0%	-430	-3.718
Lavoro domestico	8.116	3,2%	2,0%	8.881	3,2%	0,9%	-849	-765
Lavoro intermittente	9.602	3,8%	-16,9%	12.965	4,6%	-22,7%	-5.225	-3.363
Lavoro parasubordinato	14.071	5,5%	12,8%	13.740	4,9%	-5,1%	-2.007	331
Esperienze lavorative	3.181	1,3%	-1,0%	3.655	1,3%	0,0%	-474	914

* Per il tempo indeterminato, il saldo è uguale a $A_{ti} + T_{td} + T_{\sigma} - C_{ti}$; per il tempo determinato, il saldo è uguale a $A_{td} - T_{td} - C_{td}$; per l'apprendistato, il saldo è uguale a $A_{\sigma} - T_{\sigma} - C_{\sigma}$

Tabella 2 - Persone con almeno un avviamento, variazione tendenziale ed avviamenti per persona, per tipologia contrattuale (III Trimestre 2014)

Tipologia contrattuale	Persone		
	Numero	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona
Lavoro dipendente <i>tout court</i>	184.653	2,9%	1,19
<i>T. indeterminato</i>	32.833	9,6%	1,02
<i>Apprendistato</i>	7.945	3,6%	1,02
<i>Tempo determinato</i>	138.899	0,2%	1,15
<i>Somministrazione</i>	26.211	8,4%	1,49
Lavoro domestico	7.911	2,1%	1,03
Lavoro intermittente	9.069	-17,4%	1,06
Lavoro parasubordinato	12.521	13,1%	1,12
Esperienze lavorative	3.165	-0,2%	1,01

Le cessazioni crescono in misura maggiore rispetto agli avviamenti (o si riducono di meno come nel caso delle *costruzioni*), determinando un peggioramento dei saldi in tutti i settori: in alcuni casi si tratta di un saldo negativo (nel *commercio e turismo*, negli *altri servizi*, nell'*industria in senso stretto* e nelle *costruzioni*),

mentre in *agricoltura* e nel settore dell'*istruzione* gli avviamenti risultano essere ancora superiori alle cessazioni, sebbene il saldo sia in calo rispetto al medesimo trimestre del 2013 [scheda 1.3].

Incrociando i settori economici con le quattro tipologie contrattuali del lavoro dipendente, si evidenzia come in *agricoltura* gli avviamenti del trimestre (che per il 98,7% si riferiscono a contratti a tempo determinato), risultino in leggera crescita rispetto al terzo trimestre 2013 (+2,7%). Nell'*industria in senso stretto*, oltre il 40% degli avviamenti riguardano *contratti di somministrazione*, poco più del 38% i *contratti a tempo determinato* ed il 17,3% quelli a *tempo indeterminato* (che sono anche quelli che crescono maggiormente, +19,2% rispetto allo stesso trimestre del 2013). Nell'ambito delle *costruzioni*, il 58% degli avviamenti sono a *tempo determinato* (in calo del 13,7% su base tendenziale) ed il 26,6% a *tempo indeterminato* (-3,3%). Il *tempo determinato* è la tipologia principale anche nel *commercio e turismo*, dove rappresenta il 57,7% degli avviamenti del trimestre, seguito dai *contratti di somministrazione* (19,4%) e dal *tempo indeterminato* (13,5%). Nel settore dell'*istruzione*, invece, la quota del *tempo determinato* è anche superiore: quasi $\frac{3}{4}$ degli avviamenti del trimestre riguardano questa tipologia contrattuale (in calo del 7,7% rispetto al terzo trimestre 2013), seguita da un altro 25% di *tempi indeterminati* (cresciuti di quasi il 50% su base tendenziale). Infine, anche negli *altri servizi* si osserva una predominanza degli avviamenti a *tempo determinato* (56,7% degli avviamenti, in crescita del 6,6% su base tendenziale), seguiti dai *contratti di somministrazione* (21%) e dai *tempi indeterminati* (18,9%) [scheda 1.3].

Il 53% degli avviamenti del trimestre hanno riguardato lavoratori uomini. Sono sempre gli uomini ad aver visto una crescita tendenziale maggiore sia degli avviamenti (3,5%) che delle cessazioni (8,4%). Il saldo delle posizioni di lavoro dipendente, negativo e in netto peggioramento per entrambi, risulta essere meno sfavorevole tra le donne. Per quanto riguarda il numero di lavoratori si osserva un aumento su base tendenziale, anche se poco consistente, sia per gli uomini che per le donne; c'è quindi complessivamente un incremento dei lavoratori interessati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente [scheda 1.4].

Sono in crescita gli avviamenti di lavoratori italiani (5,4% su base tendenziale), mentre calano quelli relativi a lavoratori stranieri (-2,7%). Per entrambi il saldo, già negativo, è peggiorato rispetto allo stesso trimestre del 2013 (-9.518 tra i lavoratori italiani e -12.970 tra gli stranieri) [scheda 1.5].

Quasi il 60% degli avviamenti del trimestre ha coinvolto lavoratori tra 30-54 anni. Sono però gli avviamenti degli over 55 anni a crescere maggiormente (9,6% su base tendenziale). Per effetto di un maggior numero di cessazioni, per tutte le classi il saldo delle posizioni lavorative risulta essere negativo: la contrazione è maggiore per gli under 30, con un saldo negativo di -10.096 [scheda 1.6].

Il terzo trimestre 2014 conferma il trend negativo nella dinamica del **lavoro intermittente**, che dura oramai dal terzo trimestre del 2012, per effetto della *Legge 92/2012* che ha introdotto una nuova regolamentazione per questa tipologia di contratti, riducendo il campo di applicazione. L'ultimo trimestre ha visto un calo sia degli avviamenti (-16,9%) che delle cessazioni (-22,7%). Il saldo delle posizioni di lavoro intermittente (-3.363), sebbene negativo, si è ridimensionato rispetto allo stesso trimestre del 2013 [scheda 2.1].

Dopo due trimestri consecutivi (nel 2012 e 2013) in cui gli avviamenti di nuova contratti di **lavoro domestico** si sono ridotti, il terzo trimestre del 2014 ha visto una inversione di tendenza: gli avviamenti (8.116, riconducibili a 7.911 lavoratori) sono cresciuti del 2,0% su base tendenziale; le cessazioni dello 0,9%. Il saldo delle posizioni lavorative, sebbene negative, si è ridimensionato (-765). I lavoratori stranieri rappresentano la quota preponderante, sebbene in calo negli ultimi anni, sia per effetto di un calo delle assunzioni di lavoratori stranieri che per un aumento di quelle di lavorati italiani. Quasi l'88% degli avviamenti dell'ultimo trimestre hanno riguardato lavoratori stranieri; ma erano il 91,5% solo tre anni fa [scheda 2.2].

Nel terzo trimestre del 2014 prosegue la crescita del numero di attivazioni di nuovi contratti di **lavoro parasubordinato**⁵, già osservata nel trimestre precedente. Rispetto al terzo trimestre 2013, gli avviamenti sono cresciuti del 12,8% (raggiungendo il numero di 14.071, riconducibili a 12.521 lavoratori), mentre le cessazioni sono calate del 5,1%, determinando un saldo positivo (331 posizioni di lavoro), dopo vari anni in cui il terzo trimestre era stato sempre negativo [scheda 3].

Dopo la forte crescita osservata nel 2013, il terzo trimestre del 2014 ha visto un leggero calo del numero di attivazioni di **esperienze di lavoro**, che includono principalmente tirocini (3.181 avviamenti, -1,0% rispetto al medesimo trimestre del 2013). Con le cessazioni rimaste stabili, il saldo tra avviamenti e cessazioni è rimasto negativo (-474) [scheda 4].

La dinamica dell'anno mobile (ottobre 2013 – settembre 2014)

Su base annuale, da ottobre 2013 a settembre 2014, gli avviamenti di **lavoro dipendente tout court** - ove sono ricompresi i contratti a tempo indeterminato, a termine, somministrato e d'apprendistato - sono stati quasi 873 mila, in crescita del 5,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le cessazioni sono cresciute del 7,6%, superando le 869 mila comunicazioni. Il saldo complessivo delle posizioni di lavoro dipendente è pari a 3.657, positivo come nei due anni precedenti ma più contenuto rispetto a quanto rilevato nel periodo ottobre 2012-settembre 2013 [scheda 1.1].

Gli avviamenti di **lavoro intermittente** non hanno superato le 54 mila comunicazioni, in calo dell'11,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le cessazioni, in calo del 18,5%, sono state 56,3 mila, per effetto delle quali il saldo delle posizioni di lavoro risulta essere negativo, ma più contenuto rispetto a quello del periodo precedente, in cui maggiormente si è dispiegato l'effetto della legge 92 del 2012 [scheda 2.1].

Per il **lavoro domestico** gli avviamenti sono stati 34.420, in crescita del 2,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le cessazioni, ridottesi dell'1,3%, sono state 32.565, determinando un aumento del saldo delle posizioni di lavoro (passate da 755 a 1.855). L'88% delle CO interessano lavoratori stranieri, la cui quota è in calo rispetto agli anni precedenti [scheda 2.2].

Per il **lavoro parasubordinato** gli avviamenti sono cresciuti del 2,7% a fronte di un calo delle cessazioni di oltre il 6%. Il saldo, sebbene negativo (-1.048 posizioni di lavoro), è in netto miglioramento rispetto al quello rilevato tra ottobre 2012 e settembre 2013 (-6.786) [scheda 3].

Le attivazioni di nuove **esperienze di lavoro** sono in crescita: tra ottobre 2013 e settembre 2014, hanno superato le 13,8 mila unità, in crescita del 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche se le cessazioni, nell'ultimo anno, sono aumentate maggiormente (11,5%), il saldo tra avviamenti e cessazioni è risultato positivo (1.159) [scheda 4].

Il numero di **lavoratori** su base annuale interessati da almeno un avviamento di rapporto dipendente *tout court* è di 758.271 in crescita del 4,8% rispetto allo stesso periodo all'anno precedente.

⁵ Vengono considerati i contratti a progetto, il lavoro autonomo occasionale, le associazioni in partecipazione, ecc.

Tabella 3 - Avviamenti, cessazioni e saldo A-C per tipologia contrattuale (anno mobile ottobre 2013 – settembre 2014)

Tipologia contrattuale	Avviamenti			Cessazioni			Saldo A-C*	
	Numero	% sul totale	Var. % tendenziale	Numero	% sul totale	Var. % tendenziale	Ott. 12 – Sett. 13	Ott. 13 – Sett. 14
Lavoro dipendente tout court	872.801	84,4%	5,4%	869.144	84,3%	7,6%	19.931	3.657
<i>T. indeterminato</i>	<i>131.846</i>	<i>12,7%</i>	<i>2,7%</i>	<i>164.539</i>	<i>16,0%</i>	<i>4,2%</i>	<i>20.033</i>	<i>9.320</i>
<i>Apprendistato</i>	<i>35.349</i>	<i>3,4%</i>	<i>2,0%</i>	<i>26.937</i>	<i>2,6%</i>	<i>-2,3%</i>	<i>-3.102</i>	<i>-1.417</i>
<i>Tempo determinato</i>	<i>554.193</i>	<i>53,6%</i>	<i>3,7%</i>	<i>527.237</i>	<i>51,1%</i>	<i>6,4%</i>	<i>-299</i>	<i>-5.228</i>
<i>Somministrazione</i>	<i>151.413</i>	<i>14,6%</i>	<i>16,3%</i>	<i>150.431</i>	<i>14,6%</i>	<i>18,5%</i>	<i>3.299</i>	<i>982</i>
Lavoro domestico	34.420	3,3%	2,0%	32.565	3,2%	-1,3%	755	1.855
Lavoro intermittente	53.645	5,2%	-11,5%	56.306	5,5%	-18,5%	-8.468	-2.661
Lavoro parasubordinato	59.756	5,8%	2,7%	60.804	5,9%	-6,4%	-6.786	-1.048
Esperienze lavorative	13.817	1,3%	9,1%	12.658	1,2%	11,5%	1.320	1.159

* Per il tempo indeterminato, il saldo è uguale a $A_{ti} + T_{td} + T_{a} - C_{ti}$; per il tempo determinato, il saldo è uguale a $A_{td} - T_{td} - C_{td}$; per l'apprendistato, il saldo è uguale a $A_{a} - T_{a} - C_{a}$

Scheda 1 - Il lavoro dipendente *tout court*: tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e somministrazione

1.1 Avviamenti, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente

Tabella 4 - Posizioni di lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C
		Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	
2010	Trim I	201.863	0,9%	142.358	-7,7%	59.505
	Trim II	217.938	8,5%	182.890	0,7%	35.048
	Trim III	216.234	7,9%	233.554	2,2%	-17.320
	Trim IV	170.186	10,2%	249.749	7,9%	-79.563
2011	Trim I	223.955	10,9%	150.525	5,7%	73.430
	Trim II	226.276	3,8%	189.872	3,8%	36.404
	Trim III	216.556	0,1%	241.928	3,6%	-25.372
	Trim IV	162.221	-4,7%	244.824	-2,0%	-82.603
2012	Trim I	225.442	0,7%	154.446	2,6%	70.996
	Trim II	208.478	-7,9%	184.206	-3,0%	24.272
	Trim III	214.778	-0,8%	227.133	-6,1%	-12.355
	Trim IV	168.517	3,9%	241.030	-1,5%	-72.513
2013	Trim I	223.951	-0,7%	153.802	-0,4%	70.149
	Trim II	222.377	6,7%	188.136	2,1%	34.241
	Trim III	212.959	-0,8%	224.905	-1,0%	-11.946
	Trim IV	171.097	1,5%	261.776	8,6%	-90.679
2014	Trim I	245.251	9,5%	164.988	7,3%	80.263
	Trim II	237.071	6,6%	200.489	6,6%	36.582
	Trim III	219.382	3,0%	241.891	7,6%	-22.509
Trim III 2010		216.234	7,9%	233.554	2,2%	-17.320
Trim III 2011		216.556	0,1%	241.928	3,6%	-25.372
Trim III 2012		214.778	-0,8%	227.133	-6,1%	-12.355
Trim III 2013		212.959	-0,8%	224.905	-1,0%	-11.946
Trim III 2014		219.382	3,0%	241.891	7,6%	-22.509
Ott. 2011 – Sett. 2012		810.919	-3,1%	810.609	-2,6%	310
Ott. 2012 – Sett. 2013		827.804	2,1%	807.873	-0,3%	19.931
Ott. 2013 – Sett. 2014		872.801	5,4%	869.144	7,6%	3.657

Figura 4 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente (3° trimestre di ciascun anno)

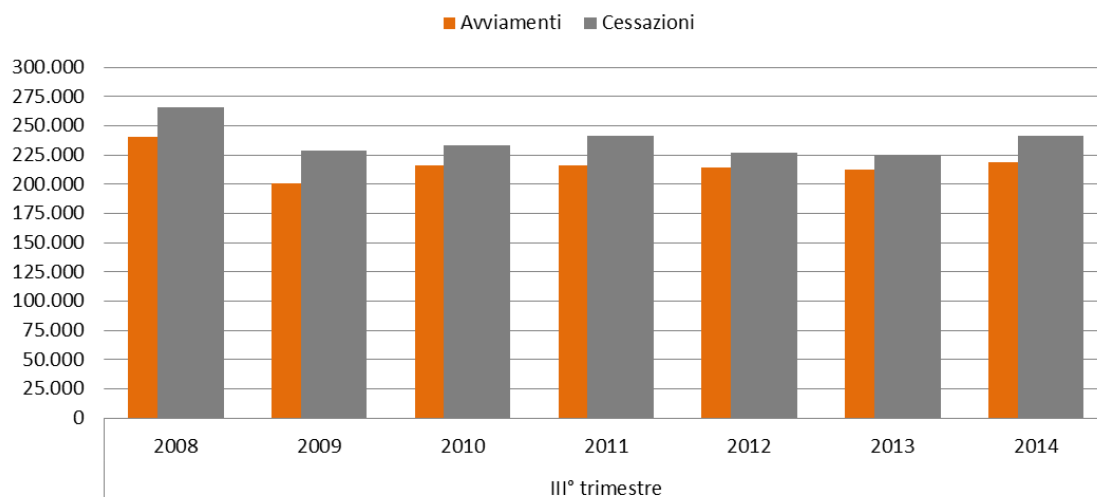


Figura 5 - Saldo (A-C) delle posizioni di lavoro dipendente (3° trimestre di ciascun anno)

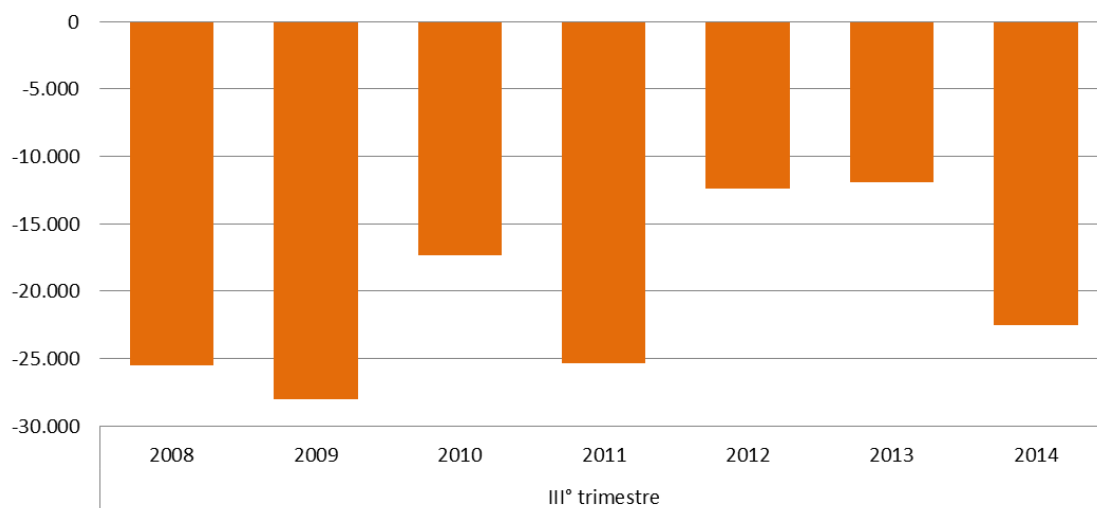
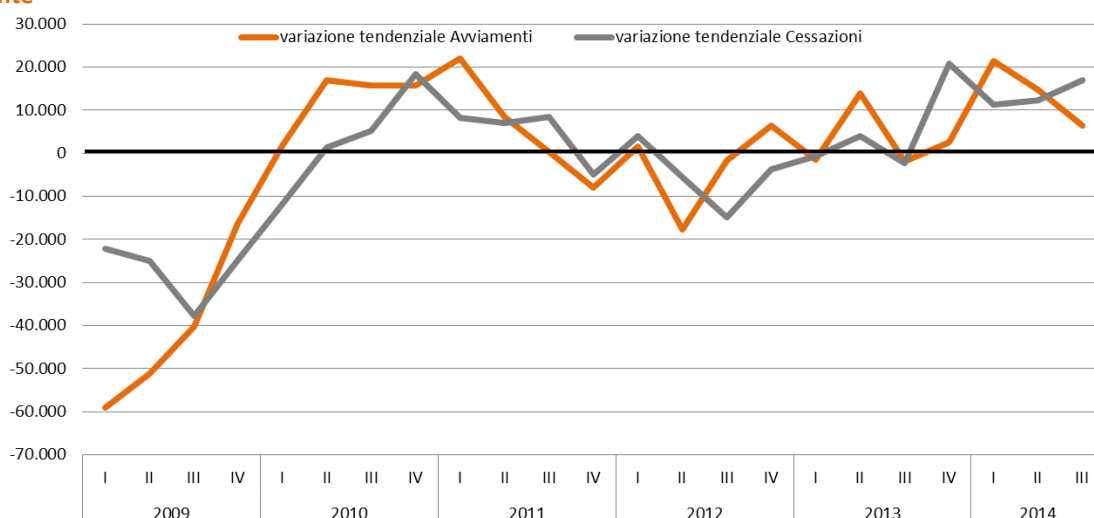


Figura 6 - Variazione tendenziale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente



1.2 Dinamica del lavoro dipendente per tipologie contrattuali

Tabella 5 - Lavoro dipendente: dinamica degli avviamenti, trasformazioni, cessazioni e saldo delle posizioni lavorative per il tempo indeterminato e l'apprendistato

		Tempo indeterminato				Apprendistato			
		Avviamenti	Trasf. a Cti	Cessazioni	Saldo ⁶	Avviamenti	Trasf. da App. a Cti	Cessazioni	Saldo ⁷
2013	Trim I	38.152	13.744	35.665	16.231	7.509	2.312	4.642	555
	Trim II	29.458	10.118	37.368	2.208	12.208	2.181	5.820	4.207
	Trim III	30.582	11.096	37.070	4.608	7.768	3.276	11.233	-6.741
	Trim IV	28.118	10.134	50.851	-12.599	6.281	2.164	5.201	-1.084
2014	Trim I	42.779	11.528	38.130	16.177	7.500	2.269	4.438	793
	Trim II	27.522	9.416	36.719	219	13.485	2.042	5.439	6.004
	Trim III	33.427	10.935	38.839	5.523	8.083	3.354	11.859	-7.130

Tabella 6 - Lavoro dipendente: dinamica degli avviamenti, trasformazioni, cessazioni e saldo delle posizioni lavorative per il tempo determinato e la somministrazione

		Tempo determinato				Somministrazione		
		Avviamenti	Trasf. da Ctd a Cti	Cessazioni	Saldo ⁸	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
2013	Trim I	143.764	11.432	86.466	45.866	34.526	27.029	7.497
	Trim II	147.956	7.937	115.256	24.763	32.755	29.692	3.063
	Trim III	138.565	7.820	140.128	-9.383	36.044	36.474	-430
	Trim IV	105.182	7.970	165.456	-68.244	31.516	40.268	-8.752
2014	Trim I	154.694	9.259	91.641	53.794	40.278	30.779	9.499
	Trim II	155.418	7.374	121.638	26.406	40.646	36.693	3.953
	Trim III	138.899	7.581	148.502	-17.184	38.973	42.691	-3.718

Figura 7 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per tipologia di contratto (3° trimestre di ciascun anno)

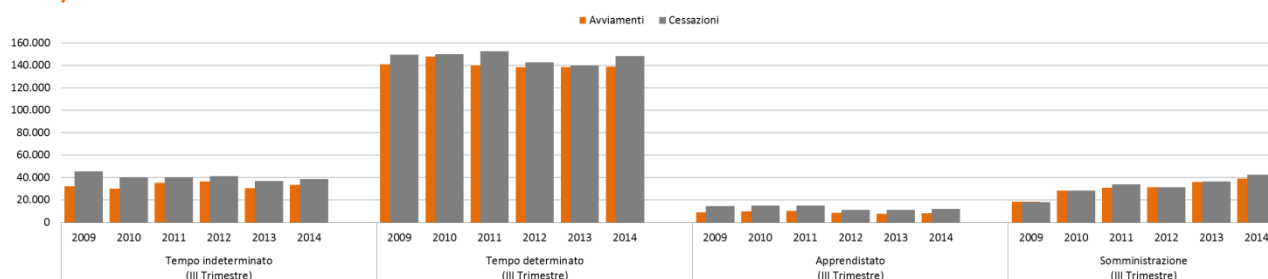
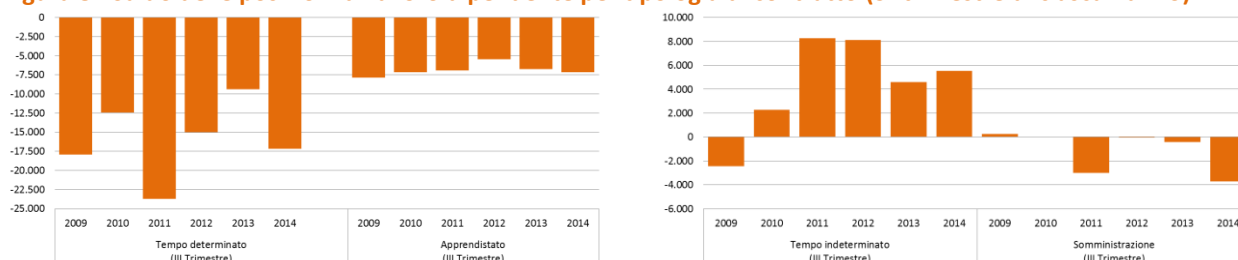


Figura 8 - Saldo delle posizioni di lavoro dipendente per tipologia di contratto (3° trimestre di ciascun anno)



⁶ Per il tempo indeterminato, il saldo delle posizioni lavorative è uguale a $A_{ti} + T_{td} + T_a - C_{ti}$.

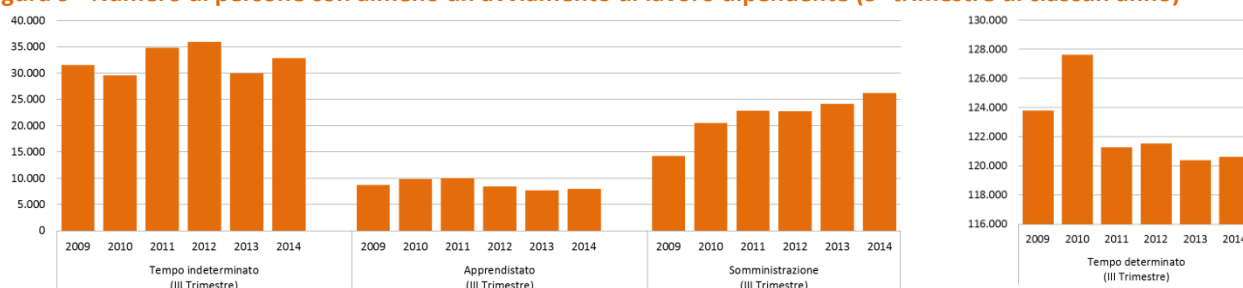
⁷ Per l'apprendistato, il saldo delle posizioni lavorative è uguale a $A_a - T_a - C_a$.

⁸ Per il tempo determinato, il saldo delle posizioni lavorative è uguale a $A_{td} - T_{td} - C_{td}$.

Tabella 7 - Lavoro dipendente: numero di persone con nuovi avviamenti e numero di avviamenti per persona, per tipologia di contratto di lavoro dipendente

		Tempo indeterminato		Apprendistato		Tempo determinato		Somministrazione	
		Numero persone	Var. % tend.	Numero persone	Var. % tend.	Numero persone	Var. % tend.	Numero persone	Var. % tend.
2010	Trim I	37.918	-11,2%	7.817	-1,3%	107.264	2,9%	17.755	12,1%
	Trim II	30.198	-1,1%	14.318	10,8%	120.890	5,7%	17.205	41,9%
	Trim III	29.533	-6,4%	9.826	12,5%	127.634	3,1%	20.459	43,8%
	Trim IV	31.371	0,5%	8.191	20,8%	78.464	7,6%	17.637	32,4%
2011	Trim I	39.066	3,0%	9.093	16,3%	115.709	7,9%	23.227	30,8%
	Trim II	30.588	1,3%	15.303	6,9%	123.382	2,1%	20.591	19,7%
	Trim III	34.868	18,1%	10.047	2,2%	121.282	-5,0%	22.867	11,8%
	Trim IV	27.884	-11,1%	7.290	-11,0%	74.037	-5,6%	16.912	-4,1%
2012	Trim I	41.546	6,3%	9.195	1,1%	112.324	-2,9%	22.011	-5,2%
	Trim II	28.409	-7,1%	12.672	-17,2%	112.826	-8,6%	17.520	-14,9%
	Trim III	35.916	3,0%	8.451	-15,9%	121.549	0,2%	22.728	-0,6%
	Trim IV	29.646	6,3%	7.072	-3,0%	74.644	0,8%	17.322	2,4%
2013	Trim I	37.464	-9,8%	7.424	-19,3%	110.055	-2,0%	23.492	6,7%
	Trim II	28.913	1,8%	11.968	-5,6%	115.723	2,6%	20.074	14,6%
	Trim III	29.958	-16,6%	7.671	-9,2%	120.379	-1,0%	24.191	6,4%
	Trim IV	27.345	-7,8%	6.205	-12,3%	73.851	-1,1%	19.129	10,4%
2014	Trim I	42.094	12,4%	7.417	-0,1%	116.295	5,7%	26.999	14,9%
	Trim II	27.105	-6,3%	13.194	10,2%	122.155	5,6%	25.193	25,5%
	Trim III	32.833	9,6%	7.945	3,6%	120.634	0,2%	26.211	8,4%
	Trim III 2010	29.533	-6,4%	9.826	12,5%	127.634	3,1%	20.459	43,8%
	Trim III 2011	34.868	18,1%	10.047	2,2%	121.282	-5,0%	22.867	11,8%
	Trim III 2012	35.916	3,0%	8.451	-15,9%	121.549	0,2%	22.728	-0,6%
	Trim III 2013	29.958	-16,6%	7.671	-9,2%	120.379	-1,0%	24.191	6,4%
	Trim III 2014	32.833	9,6%	7.945	3,6%	120.634	0,2%	26.211	8,4%

Figura 9 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro dipendente (3° trimestre di ciascun anno)



1.3 Dinamica del lavoro dipendente per settori di attività economica

Tabella 8 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per settore di attività economica (III Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013)

Settore di attività economica	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	III Trimestre 2013	III Trimestre 2014
Agricoltura	40.139	2,7%	37.127	18,1%	7.664	3.012
Industria in senso stretto	43.938	6,5%	46.042	10,7%	-327	-2.104
Costruzioni	9.822	-10,9%	11.240	-5,4%	-856	-1.418
Commercio e turismo	39.870	0,9%	69.840	3,4%	-28.012	-29.970
Istruzione	27.816	2,2%	12.846	6,7%	15.168	14.970
Altri servizi	56.403	5,6%	62.258	7,9%	-4.297	-5.855

Figura 10 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per settore di attività economica (3° trimestre di ciascun anno)

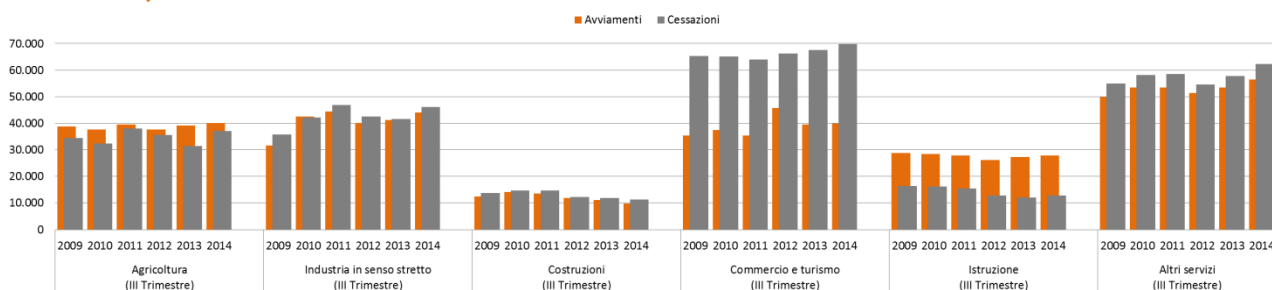


Figura 11 - Saldo delle posizioni di lavoro dipendente per settore di attività economica (3° trimestre di ciascun anno)

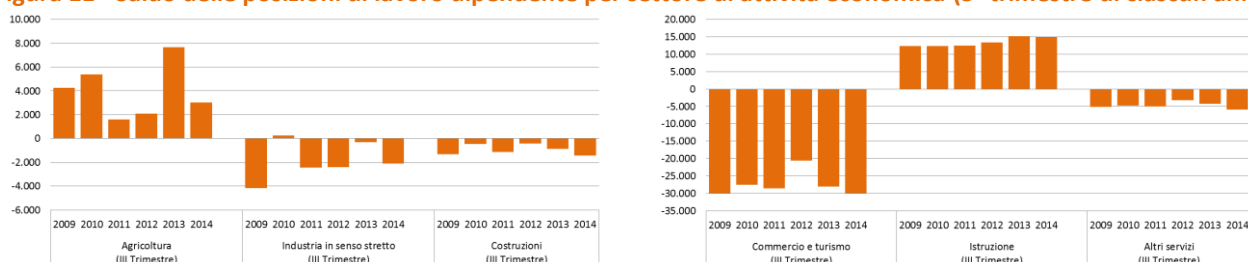


Tabella 9 - Avviamenti per settore di attività economica e tipologia di contratto di lavoro dipendente – III Trim. 2014

	Tempo determinato		Tempo indeterminato		Apprendistato		Somministrazione	
	Numero	% su tot di settore	Numero	% su tot di settore	Numero	% su tot di settore	Numero	% su tot di settore
Agricoltura	39.626	98,7%	170	0,4%	26	0,1%	317	0,8%
Industria in senso stretto	16.836	38,3%	7.582	17,3%	1.755	4,0%	17.765	40,4%
Costruzioni	5.708	58,1%	2.614	26,6%	544	5,5%	956	9,7%
Commercio e turismo	23.015	57,7%	5.384	13,5%	3.726	9,3%	7.745	19,4%
Istruzione	20.687	74,4%	6.950	25,0%	31	0,1%	148	0,5%
Altri servizi	31.997	56,7%	10.656	18,9%	1.901	3,4%	11.849	21,0%

1.4 Dinamica del lavoro dipendente per genere del lavoratore

Tabella 10 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per genere del lavoratore (III Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013)

Genere del Lavoratore	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	III trimestre 2013	III trimestre 2014
Maschi	116.249	3,5%	128.849	8,4%	-6.582	-12.600
Femmine	103.133	2,5%	113.042	6,6%	-5.364	-9.909

Figura 12 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per genere del lavoratore (3° trimestre di ciascun anno)

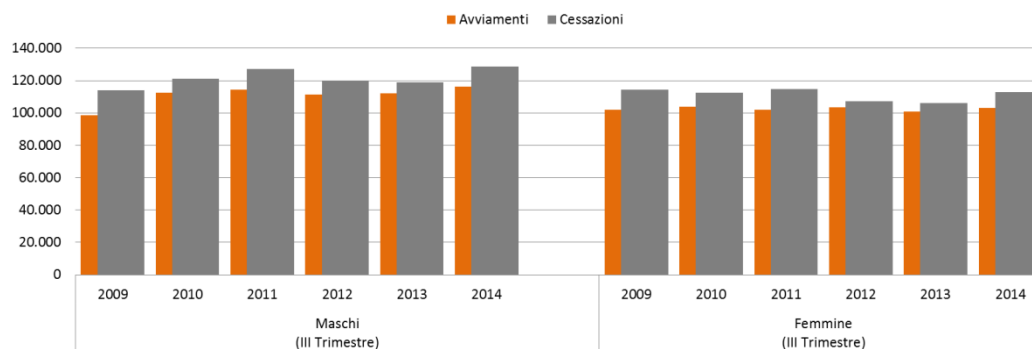


Figura 13 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per genere del lavoratore (3° trimestre di ciascun anno)

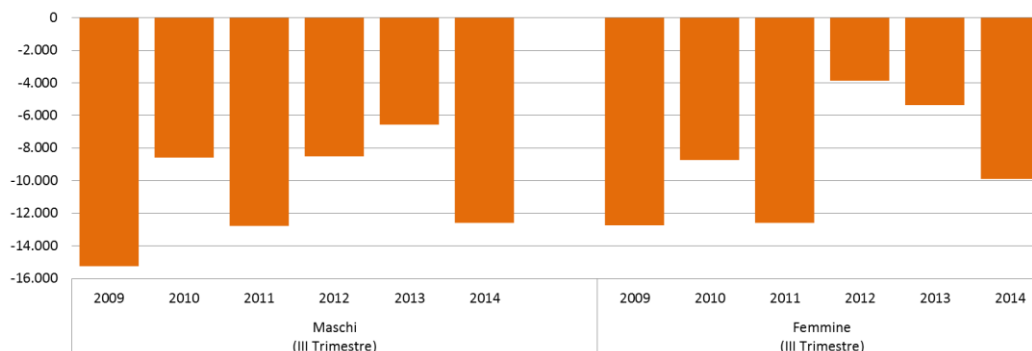


Tabella 11 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone con almeno un avviamento per genere del lavoratore (III Trimestre 2013 e 2014)

Genere del Lavoratore	III trimestre 2013			III trimestre 2014		
	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona
Maschi	95.708	-1,4%	1,17	98.708	3,1%	1,18
Femmine	83.677	-5,6%	1,20	85.945	2,7%	1,20

1.5 Dinamica del lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore

Tabella 12 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per nazionalità del lavoratore (III Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013)

Nazionalità del Lavoratore	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	III trimestre 2013	III trimestre 2014
Italiani	157.240	5,4%	166.758	8,4%	-4.748	-9.518
Stranieri	62.047	-2,7%	75.017	5,8%	-7.170	-12.970

Figura 14 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore (3° trimestre di ciascun anno)

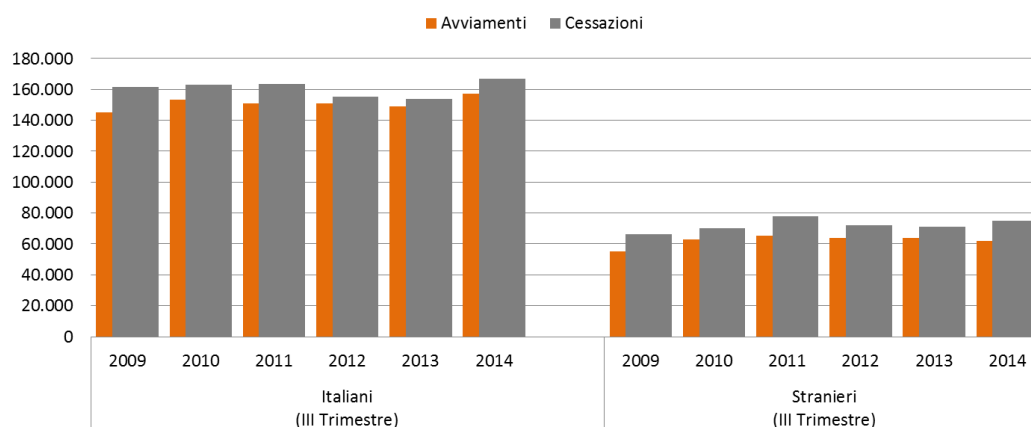


Figura 15 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore (3° trimestre di ciascun anno)

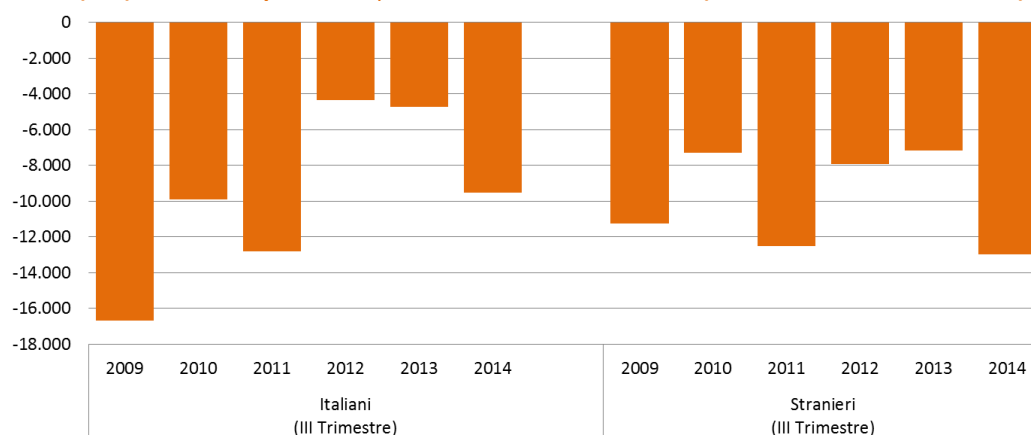


Tabella 13 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone per nazionalità del lavoratore (III Trimestre 2013 e 2014)

Nazionalità del Lavoratore	III trimestre 2013			III trimestre 2014		
	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona
Italiani	126.080	-4,1%	1,18	133.122	5,6%	1,18
Stranieri	53.238	-1,8%	1,20	51.461	-3,3%	1,21

1.6 Dinamica del lavoro dipendente per classi di età

Tabella 14 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per nazionalità del lavoratore (III Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013)

Nazionalità del Lavoratore	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	III trimestre 2013	III trimestre 2014
< 30 anni	71.580	1,2%	81.676	5,7%	-6.582	-10.096
30-54 anni	131.475	3,2%	138.724	7,1%	-2.142	-7.249
>54 anni	16.327	9,6%	21.491	18,6%	-3.222	-5.164

Figura 16 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per classe di età del lavoratore (3° trimestre di ciascun anno)

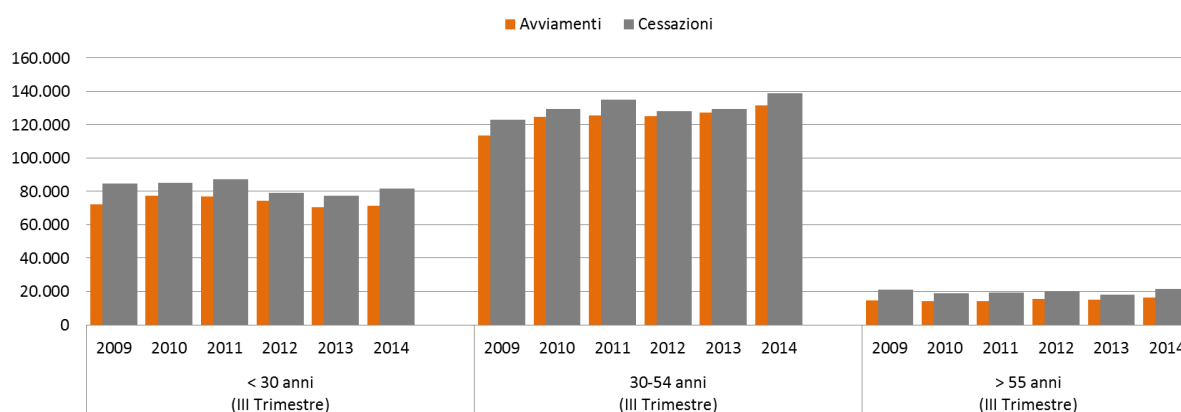


Figura 17 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per classe di età del lavoratore (3° trimestre di ciascun anno)

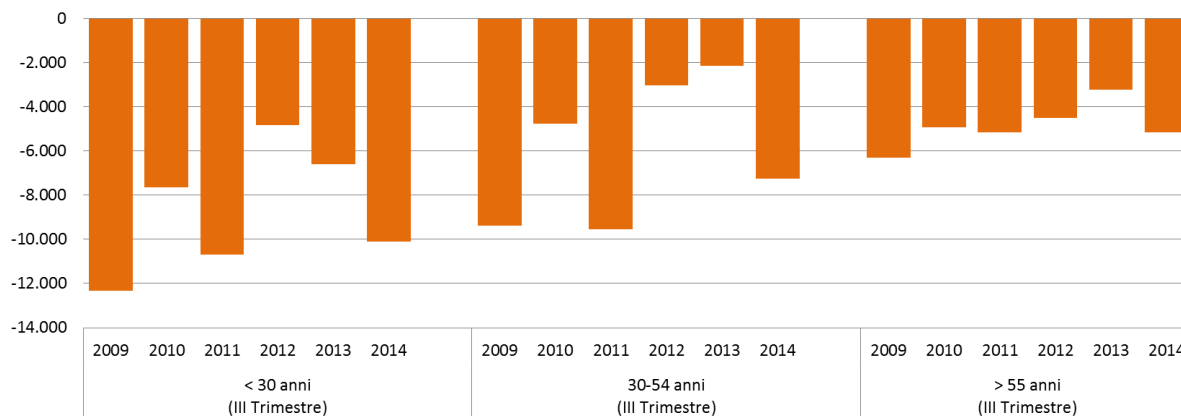


Tabella 15 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone per classe di età (III Trimestre 2013 e 2014)

Classe di età	III trimestre 2013			III trimestre 2014		
	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona
< 30 anni	60.620	-6,3%	1,17	60.777	0,3%	1,18
30-54 anni	106.090	-1,3%	1,20	110.212	3,9%	1,19
>54 anni	13.052	-5,8%	1,14	14.114	8,1%	1,16

Scheda 2 - Altre tipologie di lavoro dipendente: Lavoro intermittente e lavoro domestico

2.1 Il lavoro intermittente

Tabella 16 - Lavoro intermittente: avviamenti, cessazioni, saldo e numero di persone, per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	Persone	
		Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale		Numero	Var. % tendenziale
2010	Trim I	13.798	72,3%	9.553	97,9%	4.245	13.203	69,3%
	Trim II	29.805	41,5%	19.716	66,1%	10.089	28.039	40,4%
	Trim III	20.094	50,0%	26.573	46,7%	-6.479	19.095	48,2%
	Trim IV	21.143	47,5%	17.466	61,4%	3.677	19.864	46,3%
2011	Trim I	18.316	32,7%	14.197	48,6%	4.119	17.491	32,5%
	Trim II	41.807	40,3%	28.526	44,7%	13.281	38.832	38,5%
	Trim III	25.082	24,8%	33.195	24,9%	-8.113	23.798	24,6%
	Trim IV	26.241	24,1%	23.318	33,5%	2.923	24.611	23,9%
2012	Trim I	29.257	59,7%	19.836	39,7%	9.421	27.617	57,9%
	Trim II	51.297	22,7%	39.447	38,3%	11.850	46.720	20,3%
	Trim III	18.215	-27,4%	41.624	25,4%	-23.409	17.319	-27,2%
	Trim IV	14.605	-44,3%	19.734	-15,4%	-5.129	13.709	-44,3%
2013	Trim I	14.845	-49,3%	12.163	-38,7%	2.682	14.057	-49,1%
	Trim II	19.644	-61,7%	20.440	-48,2%	-796	18.483	-60,4%
	Trim III	11.551	-36,6%	16.776	-59,7%	-5.225	10.981	-36,6%
	Trim IV	13.026	-10,8%	14.218	-28,0%	-1.192	12.117	-11,6%
2014	Trim I	11.366	-23,4%	10.898	-10,4%	468	10.615	-24,5%
	Trim II	19.651	0,0%	18.225	-10,8%	1.426	18.304	-1,0%
	Trim III	9.602	-16,9%	12.965	-22,7%	-3.363	9.069	-17,4%
Trim III 2010		20.094	50,0%	26.573	46,7%	-6.479	19.095	48,2%
Trim III 2011		25.082	24,8%	33.195	24,9%	-8.113	23.798	24,6%
Trim III 2012		18.215	-27,4%	41.624	25,4%	-23.409	17.319	-27,2%
Trim III 2013		11.551	-36,6%	16.776	-59,7%	-5.225	10.981	-36,6%
Trim III 2014		9.602	-16,9%	12.965	-22,7%	-3.363	9.069	-17,4%
Ott. 2011 – Sett. 2012		125.010	17,5%	124.225	33,0%	785		
Ott. 2012 – Sett. 2013		60.645	-51,5%	69.113	-44,4%	-8.468		
Ott. 2013 – Sett. 2014		53.645	-11,5%	56.306	-18,5%	-2.661		

Figura 18 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro intermittente (3° trimestre di ciascun anno)

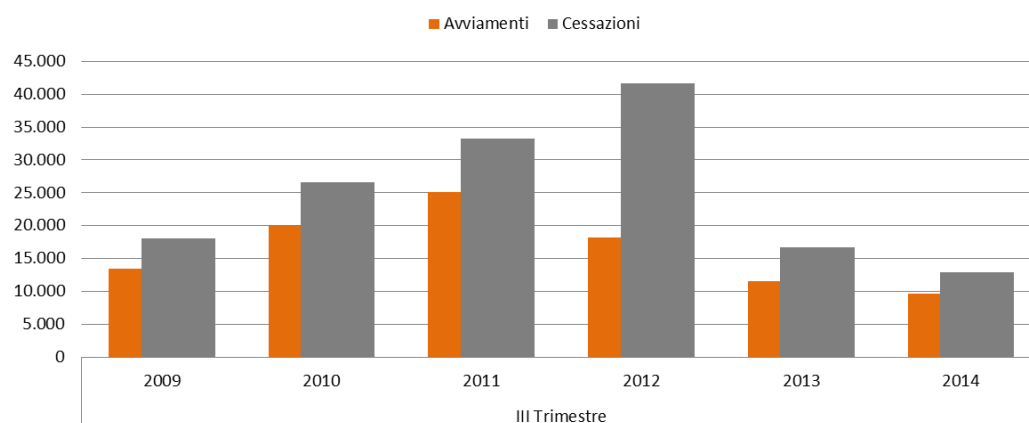


Figura 19 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro intermittente (3° trimestre di ciascun anno)

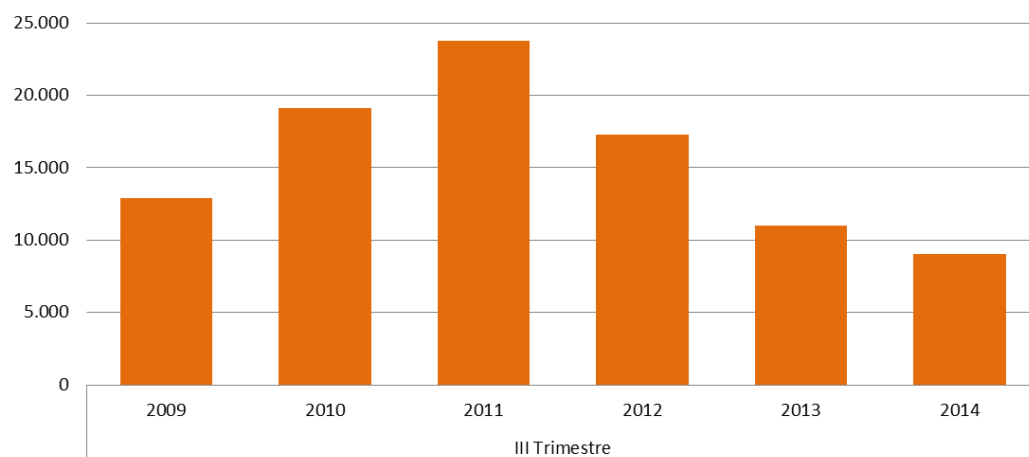
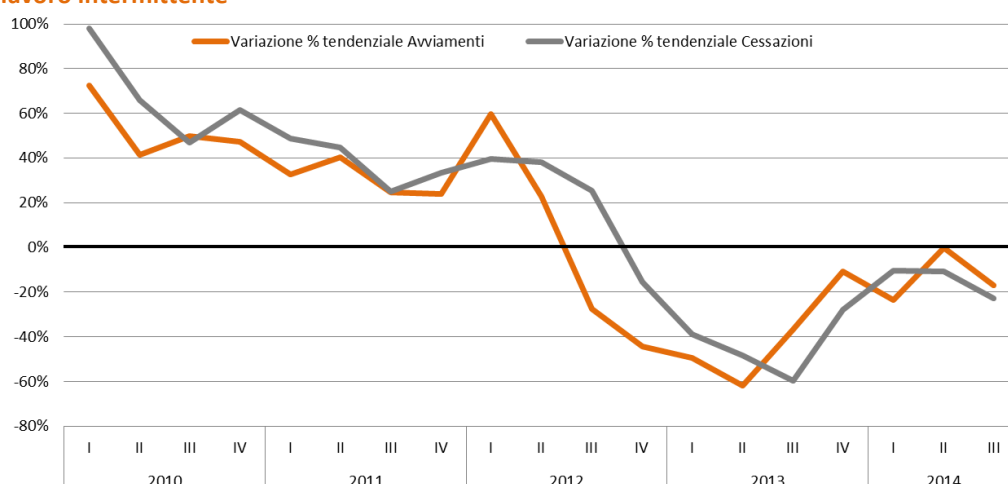


Figura 20 - Variazione tendenziale percentuale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro intermittente



2.2 Il lavoro domestico

Tabella 17 - Lavoro domestico: avviamenti, cessazioni, saldo e numero di persone, per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti			Cessazioni			Saldo A-C	Persone	
		Numero	Di cui stranieri (% su tot)	Var. % tend.	Numero	Di cui stranieri (% su tot)	Var. % tend.		Numero	Var. % tend.
2010	Trim I	7.973	90,5%	-12,2%	6.378	94,0%	50,1%	1.595	7.781	-11,3%
	Trim II	8.531	91,3%	-71,7%	8.861	92,9%	63,0%	-330	8.279	-72,2%
	Trim III	8.020	90,9%	-4,5%	9.457	93,1%	44,1%	-1.437	7.807	-4,4%
	Trim IV	9.216	90,6%	-7,1%	8.237	92,0%	42,6%	979	8.981	-6,7%
2011	Trim I	9.087	89,8%	14,0%	7.656	92,9%	20,0%	1.431	8.833	13,5%
	Trim II	8.701	90,4%	2,0%	8.712	91,6%	-1,7%	-11	8.477	2,4%
	Trim III	8.705	91,5%	8,5%	9.345	91,4%	-1,2%	-640	8.471	8,5%
	Trim IV	10.474	91,6%	13,7%	8.507	90,4%	3,3%	1.967	10.219	13,8%
2012	Trim I	10.042	89,0%	10,5%	8.549	91,4%	11,7%	1.493	9.764	10,5%
	Trim II	9.719	89,4%	11,7%	9.257	90,4%	6,3%	462	9.454	11,5%
	Trim III	8.479	90,1%	-2,6%	9.835	90,4%	5,2%	-1.356	8.158	-3,7%
	Trim IV	9.208	88,9%	-12,1%	8.454	89,1%	-0,6%	754	9.000	-11,9%
2013	Trim I	8.506	86,8%	-15,3%	7.725	90,8%	-9,6%	781	8.300	-15,0%
	Trim II	8.079	88,6%	-16,9%	8.010	89,2%	-13,5%	69	7.878	-16,7%
	Trim III	7.954	88,5%	-6,2%	8.803	88,8%	-10,5%	-849	7.747	-5,0%
	Trim IV	8.882	87,9%	-3,5%	7.926	87,7%	-6,2%	956	8.684	-3,5%
2014	Trim I	8.864	87,1%	4,2%	7.697	88,5%	-0,4%	1.167	8.688	4,7%
	Trim II	8.558	89,0%	5,9%	8.061	88,0%	0,6%	497	8.371	6,3%
	Trim III	8.116	87,9%	2,0%	8.881	88,7%	0,9%	-765	7.911	2,1%
Trim III 2010		8.020	90,9%	-4,5%	9.457	93,1%	44,1%	-1.437	7.807	-4,4%
Trim III 2011		8.705	91,5%	8,5%	9.345	91,4%	-1,2%	-640	8.471	8,5%
Trim III 2012		8.479	90,1%	-2,6%	9.835	90,4%	5,2%	-1.356	8.158	-3,7%
Trim III 2013		7.954	88,5%	-6,2%	8.803	88,8%	-10,5%	-849	7.747	-5,0%
Trim III 2014		8.116	87,9%	2,0%	8.881	88,7%	0,9%	-765	7.911	2,1%
Ott. 2011 – Sett. 2012		38.714	90,1%	8,4%	36.148	90,6%	6,5%	2.566		
Ott. 2012 – Sett. 2013		33.747	88,2%	-12,8%	32.992	89,4%	-8,7%	755		
Ott. 2013 – Sett. 2014		34.420	88,0%	2,0%	32.565	88,2%	-1,3%	1.855		

Figura 21 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro domestico (3° trimestre di ciascun anno)

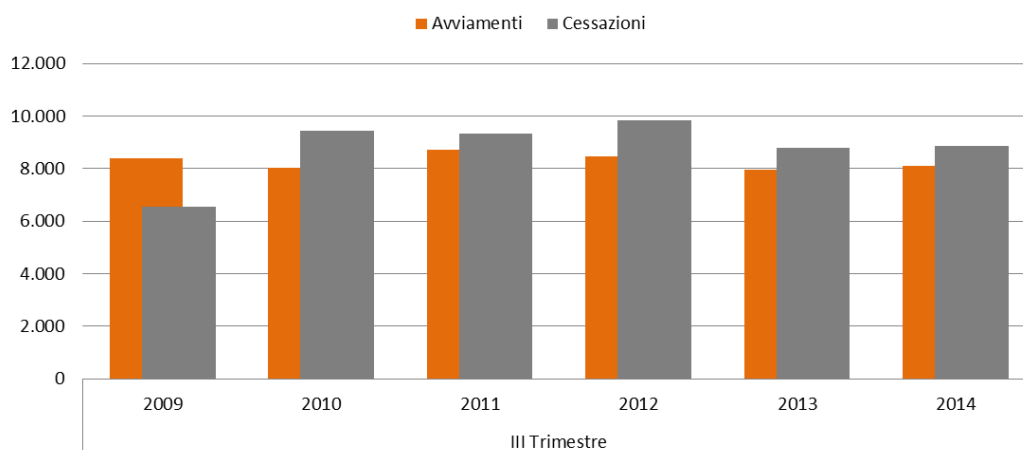


Figura 22 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro domestico (3° trimestre di ciascun anno)

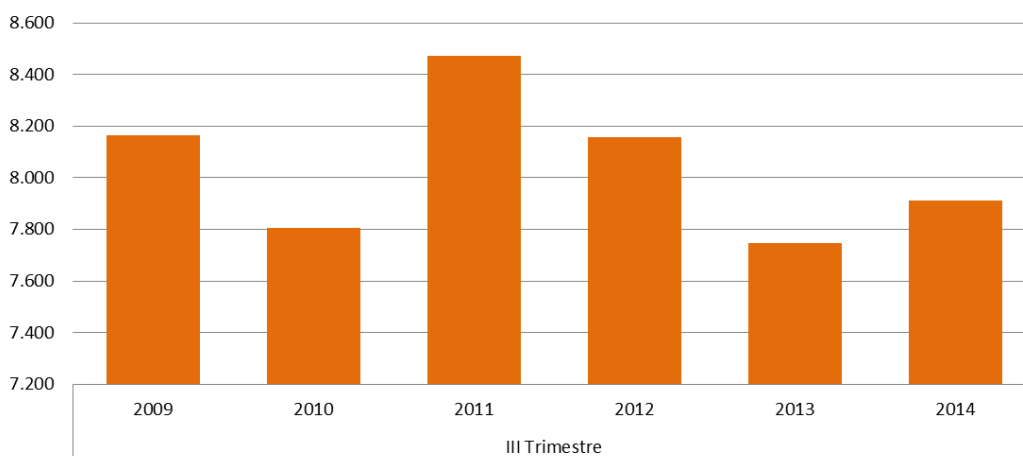
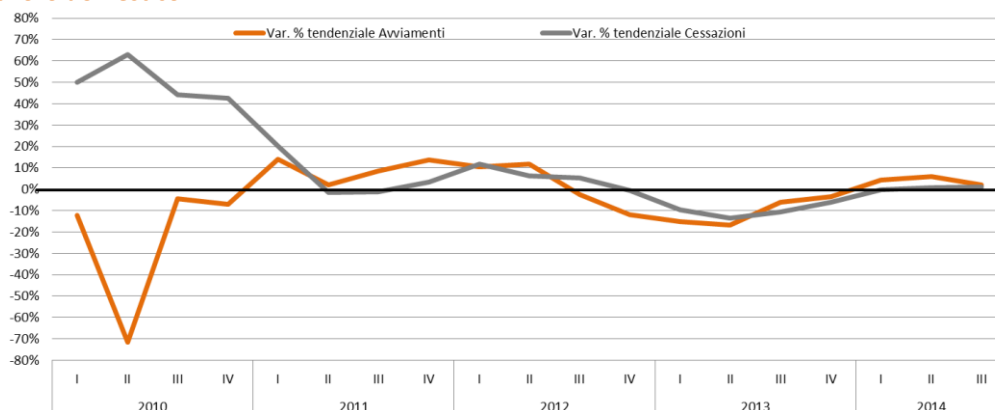


Figura 23 - Variazione tendenziale percentuale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro domestico



Scheda 3 - Il Lavoro parasubordinato

Tabella 18 - Lavoro parasubordinato: avviamenti, cessazioni e relativa variazione tendenziale, saldo per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	Persone	
		Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale		Numero	Var. % tendenziale
2010	Trim I	21.611	-1,7%	12.737	-5,7%	8.874	19.557	-2,4%
	Trim II	15.669	-2,9%	17.003	-9,8%	-1.334	14.138	1,8%
	Trim III	15.468	3,9%	16.533	-5,6%	-1.065	14.134	7,5%
	Trim IV	16.711	-4,9%	22.943	-1,3%	-6.232	14.916	1,0%
2011	Trim I	21.837	1,0%	12.177	-4,4%	9.660	20.412	4,4%
	Trim II	15.533	-0,9%	16.501	-3,0%	-968	14.431	2,1%
	Trim III	15.879	2,7%	16.414	-0,7%	-535	14.860	5,1%
	Trim IV	15.698	-6,1%	22.871	-0,3%	-7.173	14.480	-2,9%
2012	Trim I	22.019	0,8%	12.371	1,6%	9.648	20.758	1,7%
	Trim II	15.867	2,2%	17.983	9,0%	-2.116	14.562	0,9%
	Trim III	13.492	-15,0%	17.049	3,9%	-3.557	12.592	-15,3%
	Trim IV	14.485	-7,7%	24.172	5,7%	-9.687	12.879	-11,1%
2013	Trim I	18.285	-17,0%	11.678	-5,6%	6.607	16.673	-19,7%
	Trim II	12.942	-18,4%	14.641	-18,6%	-1.699	11.335	-22,2%
	Trim III	12.471	-7,6%	14.478	-15,1%	-2.007	11.075	-12,0%
	Trim IV	14.337	-1,0%	20.120	-16,8%	-5.783	11.504	-10,7%
2014	Trim I	17.332	-5,2%	10.152	-13,1%	7.180	15.926	-4,5%
	Trim II	14.016	8,3%	16.792	14,7%	-2.776	11.666	2,9%
	Trim III	14.071	12,8%	13.740	-5,1%	331	12.521	13,1%
Trim III 2010		15.468	3,9%	16.533	-5,6%	-1.065	14.134	7,5%
Trim III 2011		15.879	2,7%	16.414	-0,7%	-535	14.860	5,1%
Trim III 2012		13.492	-15,0%	17.049	3,9%	-3.557	12.592	-15,3%
Trim III 2013		12.471	-7,6%	14.478	-15,1%	-2.007	11.075	-12,0%
Trim III 2014		14.071	12,8%	13.740	-5,1%	331	12.521	13,1%
Ott. 2011 – Sett. 2012		67.076	-4,1%	70.274	3,3%	-3.198		
Ott. 2012 – Sett. 2013		58.183	-13,3%	64.969	-7,5%	-6.786		
Ott. 2013 – Sett. 2014		59.756	2,7%	60.804	-6,4%	-1.048		

Figura 24 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro parasubordinato (3° trimestre di ciascun anno)

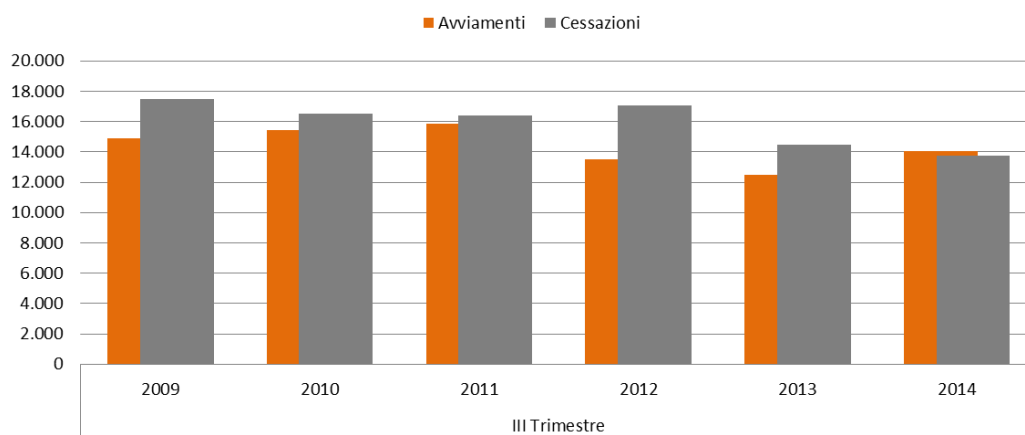


Figura 25 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro parasubordinato (3° trimestre di ciascun anno)

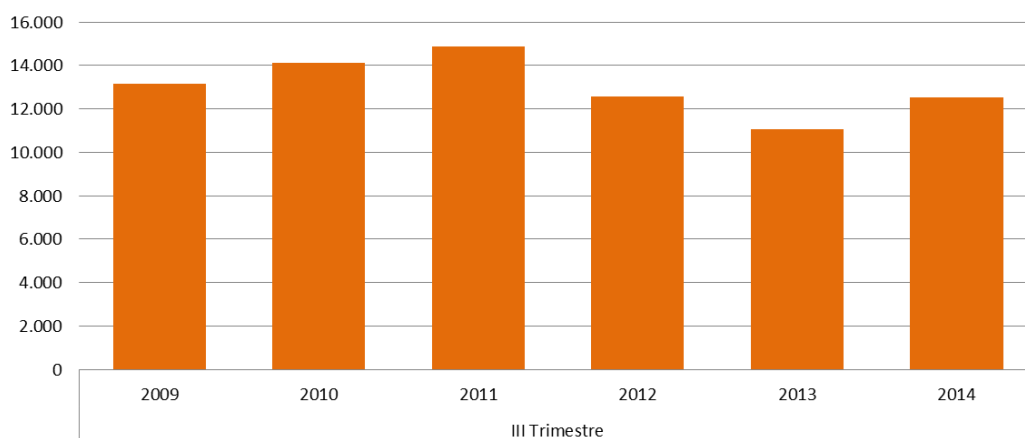
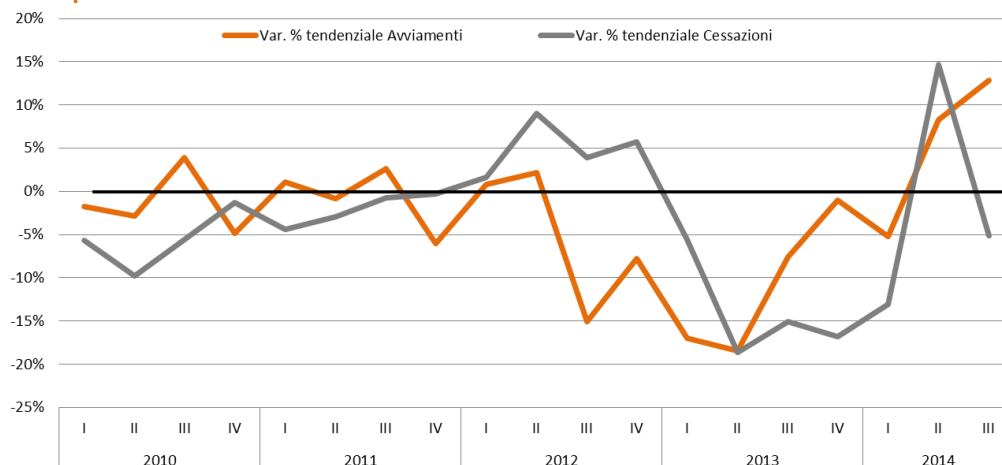


Figura 26 - Variazione tendenziale percentuale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro parasubordinato



Scheda 4 - Le esperienze di lavoro

Tabella 19 - Esperienze lavorative: avviamenti, cessazioni e relativa variazione tendenziale, saldo per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	Persone	
		Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale		Numero	Var. % tendenziale
2010	Trim I	3.157	14,9%	2.596	7,3%	561	3.107	14,5%
	Trim II	4.371	29,9%	3.074	9,4%	1.297	4.303	30,0%
	Trim III	3.465	22,5%	4.310	24,6%	-845	3.389	21,3%
	Trim IV	3.751	21,5%	3.746	23,8%	5	3.681	21,4%
2011	Trim I	3.825	21,2%	3.184	22,7%	641	3.752	20,8%
	Trim II	4.792	9,6%	3.848	25,2%	944	4.718	9,6%
	Trim III	3.099	-10,6%	4.937	14,5%	-1.838	3.030	-10,6%
	Trim IV	2.490	-33,6%	3.280	-12,4%	-790	2.452	-33,4%
2012	Trim I	2.527	-33,9%	2.415	-24,2%	112	2.491	-33,6%
	Trim II	2.741	-42,8%	2.684	-30,2%	57	2.696	-42,9%
	Trim III	2.197	-29,1%	2.674	-45,8%	-477	2.166	-28,5%
	Trim IV	2.647	6,3%	2.507	-23,6%	140	2.601	6,1%
2013	Trim I	2.844	12,5%	2.252	-6,7%	592	2.816	13,0%
	Trim II	3.964	44,6%	2.933	9,3%	1.031	3.906	44,9%
	Trim III	3.213	46,2%	3.656	36,7%	-443	3.170	46,4%
	Trim IV	2.975	12,4%	3.297	31,5%	-322	2.944	13,2%
2014	Trim I	3.616	27,1%	2.575	14,3%	1.041	3.581	27,2%
	Trim II	4.045	2,0%	3.131	6,8%	914	4.006	2,6%
	Trim III	3.181	-1,0%	3.655	0,0%	-474	3.165	-0,2%
Trim III 2010		3.465	22,5%	4.310	24,6%	-845	3.389	21,3%
Trim III 2011		3.099	-10,6%	4.937	14,5%	-1.838	3.030	-10,6%
Trim III 2012		2.197	-29,1%	2.674	-45,8%	-477	2.166	-28,5%
Trim III 2013		3.213	46,2%	3.656	36,7%	-443	3.170	46,4%
Trim III 2014		3.181	-1,0%	3.655	0,0%	-474	3.165	-0,2%
Ott. 2011 – Sett. 2012		9.955	-35,6%	11.053	-29,7%	-1.098		
Ott. 2012 – Sett. 2013		12.668	27,3%	11.348	2,7%	1.320		
Ott. 2013 – Sett. 2014		13.817	9,1%	12.658	11,5%	1.159		

Glossario

Apprendistato: rapporto di lavoro a tempo indeterminato con cui un datore di lavoro si impegna a formare l'apprendista fino a farlo diventare un lavoratore qualificato, occupandolo in attività lavorative. Si rivolge ai giovani tra i 15 e i 29 anni e consente di acquisire una qualifica professionale. Sulla base del Dlgs 167/2011 si individuano tre tipologie di contratto:

- apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;
- apprendistato professionalizzante o di mestiere;
- apprendistato di alta formazione e ricerca.

Avviamento: comunicazione che identifica l'instaurazione di un rapporto di lavoro o di un'esperienza di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Cessazione: comunicazione che identifica la conclusione di un rapporto di lavoro o di un'esperienza di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Comunicazioni Obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro dipendente, parasubordinato e di esperienze di lavoro (tirocini e lavori socialmente utili).

Esperienza lavorativa: rientrano in questa categoria i tirocini e i lavori socialmente utili.

Lavoro parasubordinato: è una particolare forma di collaborazione che viene svolta in modo continuativo nel tempo e coordinato con la struttura organizzativa del datore di lavoro, ma senza alcun vincolo di subordinazione. Le tipologie contrattuali rilevate nel SILER, che rientrano in questa categoria, sono: lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa; lavoro occasionale; associazione in partecipazione a tempo indeterminato; associazione in partecipazione a tempo determinato; lavoro autonomo nello spettacolo; contratto di agenzia a tempo indeterminato; contratto di agenzia a tempo determinato.

Saldo posizioni lavorative: indicatore calcolato come differenza tra avviamenti e cessazioni, nel caso in cui si consideri l'intero universo delle CO senza distinzione tra tipologie contrattuali. Per il tempo indeterminato, il saldo è uguale a $A_{ti} + T_{td} + T_a - C_{ti}$; per il tempo determinato, il saldo è uguale a $A_{td} - T_{td} - C_{td}$; per l'apprendistato, il saldo è uguale a $A_a - T_a - C_a$.

Somministrazione: accordo commerciale concluso fra due soggetti, uno denominato "utilizzatore" e l'altro "somministratore". Il contratto di somministrazione ha sostituito il lavoro interinale. L'impresa utilizzatrice assume i lavoratori tramite una società fornitrice di lavoro temporaneo che si interpone tra l'azienda (che effettivamente utilizza la prestazione lavorativa) e il lavoratore (che viene posto a disposizione dell'azienda per un determinato periodo di tempo o per lo svolgimento di un'opera o di un servizio specifico). La dipendenza del lavoratore dal somministratore può essere a tempo determinato o indeterminato.

Tempo determinato: tipo di contratto di lavoro nel quale la data di scadenza viene stabilita all'atto della stipula del contratto stesso.

Tempo indeterminato: rapporto di lavoro che, a seguito di un periodo di prova, si trasforma in assunzione senza scadenza. Il contratto stabilisce le condizioni della prestazione lavorativa. Con esso sono stabiliti i diritti e gli obblighi degli imprenditori e dei lavoratori.

Trasformazione: comunicazione che identifica la trasformazione del rapporto di lavoro, o il trasferimento del lavoratore, il distacco o comando del lavoratore. La trasformazione può riguardare la tipologia contrattuale (ad esempio, da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, ecc.), oppure l'orario di lavoro (da tempo pieno a tempo parziale, o viceversa).

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nota metodologica

Il presente rapporto illustra i dati, su base trimestrale, derivanti dal monitoraggio delle comunicazioni obbligatorie (CO) raccolte nella banca dati SILER (*Sistema Informativo sul Lavoro in Emilia Romagna*).

La Comunicazione Obbligatoria (CO), il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 30% della forza lavoro.

Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica⁹ si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.

L'unità elementare monitorata dal SILER è rappresentata quindi dalle comunicazioni del datore di lavoro al Centro per l'impiego di competenza territoriale.

Ciascuna CO ingloba una serie di informazioni relative all'azienda (sede operativa), al lavoratore (non necessariamente residente nella stessa sede del datore di lavoro¹⁰) ed alle caratteristiche del lavoro che viene attivato. Di conseguenza la banca dati del SILER può offrire una serie dettagliata e completa di informazioni quantitative e qualitative sull'evoluzione della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato delle imprese con sede in Emilia Romagna.

Come per tutte le banche dati amministrative, anche nel caso del SILER si è resa necessaria una operazione di messa in qualità del dato, in modo da poter passare dal dato amministrativo (quale è ciascuna comunicazione obbligatoria) al dato statistico, utilizzabile per l'analisi dei flussi di mercato del lavoro regionale.

Le operazioni svolte per trasformare la banca dati amministrativa in un dataset statistico si rivolgono principalmente alla ricostruzione della coerenza tra le CO ed alla correzione di eventuali errori presenti, ad esempio¹¹:

- eliminazione delle comunicazioni doppie;
- ricostruzione degli avviamenti o delle cessazioni mancanti;
- riclassificazione delle proroghe e delle trasformazioni (ad esempio, un avviamento che segue un altro avviamento senza cambiare altre caratteristiche se non la data di fine rapporto viene riclassificato come proroga; se invece cambiano delle caratteristiche del contratto viene riclassificata come trasformazione);

⁹ Le CO online sostituiscono tutte le altre comunicazioni previste in precedenza verso una serie di enti, quali INAIL, INPS, Prefettura, ENPALS. Con un'unica comunicazione, il datore di lavoro assolve a tutti gli obblighi, rimanendo in capo all'amministrazione il compito di diramare l'informazione a tutti gli altri enti. Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota circolare n. 1 dell'8 gennaio 2008, ha fornito, alle pubbliche amministrazioni, le indicazioni utili per gli adempimenti inerenti le comunicazioni obbligatorie.

¹⁰ Nella banca dati regionale convergono tutte le CO di competenza, e cioè quelle provenienti dal centro per l'impiego (CPI) dell'azienda e del lavoratore. Le elaborazioni del rapporto leggono il dato dal lato impresa, includendo cioè tutte le CO delle imprese con sede in Emilia Romagna.

¹¹ ARIFL e CRISP, (2012), *Data Quality: Un Approccio Metodologico ed Applicativo*, Working Paper.

Le dinamiche del lavoro dipendente e parasubordinato in Emilia-Romagna

- gestione delle cessazioni previste nel caso di rapporti a termine (gestione data fine prevista e data fine effettiva; se interviene una modifica alla prima viene sostituita la seconda);
- chiusura prestabilita di particolari tipologie contrattuali;
- recupero di informazioni mancanti a partire da altre comunicazioni riguardanti lo stesso soggetto (per il lavoratore informazioni quali: titolo di studio, nazionalità, ecc; per l'impresa: settore di attività, indirizzo, ecc.).